



Cremona

COMUNE DI CREMONA

IL SISTEMA CIMITERIALE DI CREMONA

Informazioni sui servizi offerti



I CIMITERI



Il Comune di Cremona gestisce i seguenti cimiteri:

- il Civico Cimitero di Cremona (foto 1)
via Cimitero 1 - Cremona
- il Cimitero suburbano di Cavatigozzi (foto 2)
via Milano 36/a - località Cavatigozzi (CR)
- il Cimitero suburbano di S. Savino (foto 3)
via Camposanto 1/b - località San Savino (CR)
- il Cimitero suburbano di Gerre Borghi (foto 4)
via Gerre Borghi 84 - località Gerre Borghi (CR)

Orari di apertura al pubblico del Civico Cimitero di Cremona

- dal 2 gennaio al giorno prima dell'entrata in vigore dell'ora legale:

feriale dalle 8 alle 17;

festivo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

- dal giorno di entrata in vigore dell'ora legale al 31 maggio:

feriale dalle 8 alle 18;

festivo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

- dal 1° giugno al 15 settembre:

feriale dalle 7,15 alle 18,30;

festivo dalle 7,15 alle 12,45 / chiusura pomeridiana

- dal 16 settembre al 2 novembre:

feriale dalle 8 alle 18;

festivo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18

ATTENZIONE: la domenica prima della Commemorazione dei Defunti viene osservato l'orario di apertura

in vigore nei giorni feriali (dalle ore 8 alle ore 18)

- **dal 3 novembre fino al 31 dicembre:**

feriale dalle 8 alle 17;

festivo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

ATTENZIONE: il 13 Novembre (S.Omobono, Patrono di Cremona): orario festivo (dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17)

Orari festività:

- **1° gennaio:**

chiusura totale

- **S. Pasqua:**

dalle 8 alle 12,45;

chiusura pomeridiana

- **1° maggio:**

dalle 8 alle 12,45

chiusura pomeridiana

- **13 Novembre (S.Omobono Patrono di Cremona):**

orario festivo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

- **S. Natale:**

dalle 8 alle 12,45;

chiusura pomeridiana

Orari di apertura al pubblico dei cimiteri di Cavatogozzi, S. Savino, Gerre Borghi

- **dall'entrata in vigore dell'ora legale fino al 2 novembre:**

dalle ore 7:00 alle ore 19:00

- **dal 3 novembre fino al giorno prima dell'entrata in vigore dell'ora legale:**

dalle ore 8:00 alle ore 18:00





L'obiettivo principale di questa guida è di informare i cittadini sulle procedure da seguire in caso di decesso di un familiare, sulle varie forme di sepoltura e sui servizi offerti dal sistema cimiteriale del Comune di Cremona.

Negli ultimi anni sono intervenuti alcuni importanti cambiamenti introdotti dalla Legge 30 marzo 2001 n° 130, recante "Disposizioni in materia di cremazione e di dispersione delle ceneri" e dai Regolamenti Regionali della Lombardia 9 novembre 2004 n. 6 e 6 febbraio 2007 n. 1 in materia di "Attività funebri e cimiteriali".

Alcuni di questi cambiamenti tengono conto del fatto che attualmente molti cimiteri, compresi quelli di Cremona, soffrono per la carenza di spazi necessari per garantire le sepolture.

La **cremazione**, in particolare, **viene semplificata** nella procedura e viene autorizzata la conservazione delle ceneri presso il domicilio dei familiari o la loro dispersione in natura o nel giardino delle rimembranze, all'interno del cimitero.

I cimiteri, in genere, sono spazi caratterizzati da grande pregio storico, architettonico, ambientale e artistico e richiedono un continuo impegno di risorse per la loro costante conservazione.

In questo quadro l'Amministrazione Comunale provvede alla manutenzione del verde, degli spazi comuni e di tutte le strutture cimiteriali collettive; è invece a carico dei singoli concessionari la cura e la decorosa manutenzione delle tombe in loro concessione.

COSA FARE IN CASO DI DECESSO DI UN FAMILIARE

Scegliere un'Impresa Funebre

L'impresa funebre incaricata dai familiari per lo svolgimento del funerale si occupa:

- delle pratiche amministrative;
- della fornitura della cassa e degli altri articoli funebri;
- del trasporto con carri abilitati e personale idoneo.

Recarsi all'Ufficio Amministrativo Cimiteriale, presso il Civico Cimitero di Cremona, in Via Cimitero 1, per la scelta della sepoltura e le relative pratiche.

Nei casi segnalati dal Settore Affari Sociali l'Amministrazione Comunale provvede allo svolgimento del funerale di povertà fornendo:

- la bara di legno;
- il trasporto dal luogo del decesso al Civico Cimitero;
- la sepoltura in campo.



LA SEPOLTURA

La sepoltura avviene tramite inumazione o tumulazione.

L'inumazione

L'inumazione è la **sepoltura "tradizionale" in terra** e viene accordata - a pagamento e su richiesta della famiglia - per le persone decedute nel Comune di Cremona o decedute fuori Comune, ma residenti a Cremona.

Per i non abbienti l'inumazione è gratuita.

Le fosse sono assegnate in ordine progressivo e non sono rinnovabili perché soggette a rotazione. Scaduto il turno di inumazione fissato dal Comune (per Cremona sono 15-20 anni in quanto è stato constatato che dieci anni non sono sufficienti per ottenere la decomposizione) si esegue l'esumazione, dandone comunicazione alla famiglia tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

I resti ossari del defunto vengono collocati in nuove sepolture su richiesta della famiglia, oppure - in caso di disinteresse - vengono depositi nell'ossario comune in forma indistinta.

Se i defunti non sono decomposti possono essere nuovamente inumati oppure cremati.

Per richiedere l'inumazione è necessario che la famiglia, al momento del decesso, compili la domanda presso l'Ufficio Amministrativo Cimiteriale.



La tumulazione

La tumulazione è la deposizione del defunto in un **loculo/colombaro** o in una **tomba privata**.

Le sepolture a tumulazione sono soggette al pagamento di una tariffa e vengono assegnate con un contratto di concessione.

E' bene precisare che, con la concessione cimiteriale, loculo/colombaro o tomba privata non diventano di proprietà del titolare della concessione, in quanto si tratta di un diritto d'uso temporaneo che non può superare i 99 anni.

I **colombari (loculi)** vengono concessi per un periodo di 50 anni, solo in caso vi sia una salma da tumulare e, quindi, non vengono assegnati a persone viventi.

L'assegnazione dei colombari nelle nuove costruzioni avviene secondo un ordine prestabilito; se disponibili, i colombari possono anche essere scelti nelle vecchie costruzioni.

E' possibile ottenere una tumulazione provvisoria, dietro pagamento di un deposito cauzionale, in attesa di quella definitiva (ad esempio in una tomba di famiglia al momento non utilizzabile).

L'assegnazione di un colombaro dev'essere richiesta da un familiare del defunto all'Ufficio Amministrativo Cimiteriale, presso cui viene compilata la domanda e rilasciato il relativo contratto di concessione.





Le **tombe di famiglia (tumuli, tombe romane, cappelle, aree)** vengono concesse per 99 anni, anche in assenza di un defunto da tumulare, previa iscrizione ad una graduatoria.

Quando si rendono disponibili aree o tombe, si procede all'assegnazione ai richiedenti inseriti in graduatoria invitandoli con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Un tumulo, di nuova concessione o già in concessione perpetua alla famiglia (ossia assegnato prima del 1981), può essere ampliato fino al raggiungimento di un massimo di quattro posti salma, se sussistono le condizioni stabilite dal Regolamento Regionale in vigore. Nel caso di concessione perpetua, l'ampliamento determina la decadenza della concessione stessa ed il rilascio di una nuova concessione temporanea di 99 anni.

Per chiedere l'assegnazione di una tomba di famiglia, è necessario compilare un modulo che può essere ritirato presso l'Ufficio Amministrativo Cimiteriale e presentarlo al Protocollo Generale del Comune. In questo modo ci si iscrive alla graduatoria per l'assegnazione della tomba.

La graduatoria si basa sull'ordine cronologico con cui le domande vengono presentate al Protocollo.

È possibile ottenere il riutilizzo di posti in colombari e in tombe di famiglia già in concessione per permettere la sepoltura di nuovi defunti, procedendo alla raccolta in resti delle salme già tumulate (dopo 35-40 anni) o alla cremazione dei resti mortali (dopo 20 anni).

Il riutilizzo di un colombaro comporta il pagamento di metà della tariffa in vigore; mentre per il riu-

tilizzo del posto in una tomba di famiglia deve essere corrisposta la tariffa prevista dal Regolamento Cimiteriale.

Gli **ossari** vengono concessi, per un periodo di 50 anni, per la tumulazione di resti ossari e/o ceneri.

I resti ossari o le ceneri possono essere tumulati anche in sepolture già in concessione alla famiglia (ossari, colombari, tombe di famiglia) pagando una tariffa aggiuntiva.



L'assegnazione di un ossario dev'essere richiesta all'Ufficio Amministrativo Cimiteriale presso cui viene compilata la domanda e rilasciato il relativo contratto di concessione

Alla **scadenza delle concessioni** i familiari, avvertiti dall'Ufficio Amministrativo Cimiteriale, potranno rinnovarle per un uguale periodo, oppure chiedere l'estumulazione della salma per procedere alla raccolta in resti e/o cremazione e alla successiva tumulazione in ossario.

In caso di mancanza di eredi del titolare della concessione, o di disinteresse da parte dei familiari che non richiedono il rinnovo, la salma viene comunque estumulata ed i resti vengono tumulati in cellette ossario del Comune.

E' possibile richiedere l'estumulazione prima della scadenza del termine per procedere alla **traslazione** di resti, ceneri o salme da una sepoltura ad un'altra o da un cimitero all'altro.



L'ILLUMINAZIONE VOTIVA



L'illuminazione votiva sulle sepolture viene attivata o disattivata solo su richiesta degli interessati.

In caso di decesso dell'utente intestatario della fornitura è necessario provvedere alla nuova intestazione per la prosecuzione del servizio, oppure alla revoca del servizio stesso.

E' possibile trasferire la fornitura dell'illuminazione votiva da una sepoltura ad un'altra in seguito a traslazione del defunto.

Il canone annuale e la spesa per il nuovo allaccio variano in base al tipo di sepoltura. Il pagamento deve essere effettuato tramite bollettino di conto corrente postale che viene inviato direttamente al domicilio dell'utente.

La **richiesta di nuovo allaccio**, la **reintestazione** dell'utenza, il **trasferimento del punto luce** e la **cessazione** del servizio devono essere sottoscritte presso l'Ufficio Amministrativo Cimiteriale o inviate all'Ufficio stesso tramite fax o posta.

LA CREMAZIONE

Negli ultimi anni la scelta del rito funerario della cremazione, di tradizione molto antica, è in crescita soprattutto nelle grandi città.

Cremazione e religione

La cremazione non ha connotazioni ideologiche ed è una pratica civile senza preclusioni di tipo religioso. La cremazione, infatti, è un rito funerario ammesso dalla Chiesa cattolica: nel 1963 papa Paolo VI, con apposita bolla, ha abolito il divieto di cremazione, a meno che questa non sia stata scelta per ragioni contrarie alla dottrina cristiana, e l'ha posta per i credenti come libera scelta alla pari delle sepolture usuali.

L'autorizzazione alla cremazione viene concessa **in presenza di una delle seguenti condizioni:**

- la volontà espressa in vita dal defunto con una disposizione testamentaria: testamento reso e depositato presso un notaio, oppure olografo (testamento scritto per intero, datato e sottoscritto di pugno dal testatore) con autentica notarile;
- l'iscrizione ad una associazione riconosciuta avente tra i propri fini la cremazione degli associati *(per informazioni rivolgersi a SO.CREM. di Cremona tel. 0372/413324);*
- la dichiarazione del coniuge o, in assenza, della maggioranza dei parenti più prossimi con pari grado di parentela con il defunto. Tale dichiarazione dovrà essere espressa e sottoscritta davanti all'Ufficiale di Stato Civile del Comune di decesso, oppure del Comune di residenza del defunto o del dichiarante *(a Cremona l'Ufficiale di Stato Civile delegato a svolgere le pratiche di cremazione si trova presso l'Ufficio Amministrativo Cimiteriale).*



La cremazione, inoltre, può essere autorizzata solo quando dal certificato medico risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato, oppure quando l'Autorità Giudiziaria ha dato il nulla osta alla cremazione nei casi di morte improvvisa o sospetta segnalati. Qualora il defunto sia portatore di pace-maker è necessario provvedere alla rimozione dello stesso.

La richiesta di cremazione dev'essere presentata dai familiari, al momento del decesso, su apposito modulo predisposto dall'Ufficio Amministrativo Cimiteriale.

La cremazione si svolge presso il forno crematorio del Civico Cimitero di Cremona dove il feretro viene accolto e deposto nella camera mortuaria in attesa della cremazione.

La raccolta delle ceneri, a cui possono assistere i familiari, e la consegna dell'urna sigillata (fornita dall'Impresa Funebre incaricata dalla famiglia) avvengono il giorno successivo la cremazione.

Le ceneri possono, su richiesta dei familiari, essere tumulate:

- nel cinerario comune in forma gratuita;
- in ossario (o cinerario) disponibile nel cimitero e concesso allo scopo;
- in ossario - colombario/loculo - o altra tomba già in concessione alla famiglia.

Le ceneri destinate ad altro cimitero, invece, saranno consegnate alla famiglia che provvederà al loro trasporto anche con propri mezzi.

In Lombardia è prevista per legge dal febbraio 2005, in alternativa alla tumulazione, la possibilità di disperdere le ceneri o di affidarle ai familiari.



La dispersione delle ceneri

Le ceneri possono essere disperse solo se il defunto ha espresso in vita tale volontà tramite un testamento depositato presso un notaio (oppure olografo con autentica notarile) o tramite espressa dichiarazione sull'atto di iscrizione alla Società di Cremazione (SO.CREM.). La dispersione delle ceneri viene autorizzata dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune in cui è avvenuto il decesso.

Nel caso in cui il defunto abbia espresso in vita la volontà della dispersione delle proprie ceneri senza indicarne il luogo, quest'ultimo è scelto dal coniuge oppure, in sua mancanza, dalla maggioranza dei parenti più prossimi.

In assenza di qualunque indicazione da parte dei parenti sul luogo della dispersione, decorsi 90 giorni dalla cremazione, le ceneri vengono disperse all'interno del Cimitero nel cinerario comune.

La dispersione può essere autorizzata anche per ceneri già tumulate su volontà espressa in vita dal defunto.

La dispersione può essere eseguita dal coniuge, da altro familiare, da persona a tal fine autorizzata dall'avente diritto, dall'esecutore testamentario o, nel caso in cui il defunto fosse iscritto ad associazioni di cremazione, dal rappresentante legale dell'associazione stessa.





La dispersione delle ceneri può avvenire:

- all'interno del Cimitero:
 - nel cinerario comune (manufatto dove le ceneri vengono conservate in forma indistinta);
 - nel "giardino delle rimembranze" (struttura attualmente non disponibile, di prossima istituzione);
- fuori dal Cimitero in aree private, all'aperto, con il consenso dei proprietari - è in ogni caso vietata nei centri abitati;
- in natura - la dispersione in mare, nei laghi e nei fiumi è consentita nei tratti liberi da natanti e da manufatti.

L'affidamento delle ceneri ai familiari

L'affidamento dell'urna cineraria può avvenire quando vi sia l'espressa volontà scritta del defunto o la volontà manifestata dal coniuge oppure, in sua mancanza, dalla maggioranza dei parenti più prossimi di pari grado di parentela con il defunto. In caso di disaccordo fra gli aventi titolo, l'urna cineraria viene temporaneamente tumulata nel Cimitero.



Le ceneri possono essere affidate ai familiari per la conservazione solo dopo essere state raccolte in apposita urna di materiale resistente e tale da poter essere chiusa con saldatura anche a freddo o a mezzo di collanti di sicura e duratura presa, e recante all'esterno il nome, il cognome, la data di nascita e di morte del defunto.

L'urna deve essere conservata in luogo confinato e stabile, protetta da possibili asportazioni, aperture o rotture accidentali.

Costituisce reato la dispersione delle ceneri non autorizzata dall'Ufficiale dello Stato Civile del Comune ove è avvenuto il decesso o effettuata con modalità diversa rispetto a quanto indicato dal defunto nonché l'abbandono dell'urna. Pertanto il Comune può effettuare periodicamente controlli per verificare se le ceneri vengono conservate secondo quanto disposto dalle norme di legge.

La consegna dell'urna cineraria può avvenire anche per ceneri precedentemente tumulate o provenienti dalla cremazione di resti mortali derivanti da esumazioni (da campo) o estumulazioni (da colombari/loculi/tombe di famiglia).

Nel caso in cui l'affidatario o i suoi eredi intendano recedere dall'affidamento delle ceneri possono conferirle al cinerario comune o provvedere alla loro tumulazione in un Cimitero.

I costi della cremazione

I costi della cremazione sono a carico della famiglia. Con decreto ministeriale vengono stabilite le tariffe massime per la cremazione (€ 424,95 per il 2006) e per la dispersione delle ceneri nei cimiteri (€ 171,70 per il 2006) che vengono rivalutate annualmente. I Comuni hanno, però, la possibilità di ridurre tali cifre. A Cremona il costo della cremazione per l'anno 2007 è di € 339,00 per i residenti e di € 405,00 per i non residenti.

La cremazione è gratuita nei casi di indigenza e di stato di bisogno della famiglia.



INDIRIZZI UTILI

Ufficio Civico Cimitero di Cremona

Via Cimitero 1 - Cremona

Tel. 0372/407387

Fax 0372/28549

Aperto al pubblico negli orari di apertura del cimitero.

Ufficio Amministrativo Cimiteriale

Via Cimitero 1 – Cremona

Tel. 0372/407361–362–367–312–336

Fax 0372/28549

Apertura al pubblico:

lunedì-martedì-giovedì-venerdì 8,30 - 13,30

mercoledì 8,30 - 16,30

sabato 8,30 - 12,30

Per ulteriori informazioni:

www.comune.cremona.it

Publicazione a cura dell'Ufficio Amministrativo Cimiteriale
e del Servizio Comunicazione del Comune di Cremona
Fotografie: Pietro Anglois, Ruggero Carletti, Ori&Arienti Architetti
Associati, Warinhari

Grafica: ilaria.zecchi@gmail.com

Stampa: Centro Stampa e Legatoria Comunale

Finito di stampare in ottobre 2007